

Oggetto	Programmazione Regionale delle attività dei Centri provinciali di educazione ambientale (Ceap).		
Data	17 aprile 2013		
Presso	Arpal, sala UTCR-3° piano		
Presenti	<i>Nome</i>	<i>Funzione</i>	<i>Firma di approvazione</i>
	Sabrina Bertolotto	Ceap Genova	
	Paolo Genta	Ceap Savona	
	Paolo Falco	Ceap La Spezia	
	Marina Monopoli	Ceap La Spezia	
	Domenico Oteri	Regione Liguria	
	Serena Recagno	Arpal Crea	
Manuela Finocchiaro	Arpal Crea		
Argomenti (OdG)	Ordine del giorno: 1. Finanziamento delle prossime attività di educazione ambientale dei Ceap. 2. Varie ed eventuali.		
Punto 1 OdG	<p>Recagno, prima di introdurre l'incontro, segnala l'assenza giustificata di Gian Franco Grosso, responsabile del Ceap di Imperia, impossibilitato a partecipare. Prosegue poi specificando che il finanziamento previsto dalla programmazione Regionale Infea, sulla base dei residui disponibili, è pari a 4.000,00 euro a Centro e che i temi per la progettazione riprendono le linee guida e gli ambiti di intervento del bando Regionale rivolto ai Cea e presentato l'8 Aprile. I filoni di intervento dovranno quindi puntare alla realizzazione di attività sulle risorse del territorio, sugli antichi mestieri e la loro sostenibilità, sui campi estivi rivolti agli studenti e di sensibilizzazione al ruolo della protezione Civile ed al volontariato. Recagno spiega poi che la procedura formale di attivazione della progettazione sarà semplice per consentire una veloce assegnazione dei fondi. Nello specifico, prenderà la forma di un invito, escluso quindi il bando proceduralmente più complesso, rivolto ai referenti e responsabili dei Centri Provinciali senza la previsione di inserimento di particolari "paletti" restrittivi. Il termine di risposta viene fissato, di comune accordo, il 13 maggio ed entro il 31 dicembre 2013 le attività dei Ceap dovranno concludersi.</p> <p>Interviene di seguito Oteri che sottolinea come comunque si deve far sì che la</p>		

progettazione dei CEAP non riguardi attività proprie dei CEA locali come, ad esempio, interventi diretti in classe, animazione territoriale, etc, così come previsto dalle nuove modalità organizzative del Sistema (che peraltro ricalcano le vecchie, da questo punto di vista).

Attraverso discussione aperta tra i presenti, si arriva a definire meglio gli ambiti e le modalità di intervento dei CEAP.

I referenti e responsabili dei Ceap presenti illustrano gli ambiti tematici scelti e/o da scegliere per la progettazione oggetto dell'incontro.

Falco esprime l'intenzione di realizzare la progettazione sul tema della biodiversità e/o dei rifiuti. In particolare la biodiversità ed il lupo, tema sul quale il Ceap della Spezia sta già lavorando con ottimi risultati nelle scuole superiori. Cita l'esperienza della visita al Parco di Entracque, in Provincia di Cuneo, fatta da un operatore del Ceap (Milena Baruffetti). Il Parco comprende un museo sensoriale interamente dedicato al lupo, molto interessante anche dal punto di vista didattico. Il referente Ceap organizzerebbe una visita di una giornata per le scuole partecipanti al nuovo progetto. Recagno ed Oteri suggeriscono a Falco ulteriori elementi per realizzare attività che non ricalchino quelle che normalmente sviluppano i Cea locali. Si pensa all'organizzazione di un seminario/evento di livello provinciale e alla realizzazione di un "prodotto" finale che valorizzi l'attività svolta. Quest'ultimo particolarmente adatto per il secondo filone di progettazione verso il quale si orienterebbe il Centro spezzino: quello relativo al problema dei rifiuti in plastica, come da recente consultazione pubblica avviata dalla Commissione Europea.

Falco esprime qualche perplessità a tal proposito: non vede facilmente percorribile la strada della restituzione di un "prodotto" finale, che valorizzi l'intero percorso educativo.

Dopo l'intervento sulle attività possibili per il Ceap spezzino, interviene il responsabile del Ceap di Savona. Vorrebbe e continuare la progettazione già in atto sulla foresta dell'Adelasia e la Protezione Civile (antincendio boschivo) messa in campo grazie al progetto europeo "RobinWood plus". Per questo, infatti, il Ceap di Savona ha creato una rete di contatti tra differenti Istituti Scolastici di alcuni Paesi europei. Partners del progetto sono infatti il Parco del Pollino, un Comune della Romania, un Unione di Comuni francesi.

Questa proposta di progettazione non va a coincidere con la normale attività dei Cea locali, in più, come precisa Recagno, le scuole del territorio comunale savonese sono al momento "scoperte"; non esiste ancora infatti un Cea locale accreditato. Oteri però suggerisce di non effettuare giornate tipo "visite nel bosco", queste infatti ricadrebbero nella progettualità di stretta competenza dei Cea locali; si pensa poi di realizzare in fase di ideazione e di realizzazione del percorso progettuale del Ceap savonese una sorta di "accompagnamento" al Cea del Comune di Savona che deve ancora accreditarsi. Questo rientrerebbe nelle competenze dei Ceap ed arricchirebbe il progetto da presentare.

	<p>L'incontro prosegue con l'intervento di Bertolotto, la responsabile del Ceap di Genova. L'ambito tematico su cui centrare le nuove attività non è ancora stato definito.</p> <p>Bertolotto vorrebbe sentire preliminarmente i Cea locali genovesi e sviluppare azioni sulla biodiversità, seguendo la falsariga del POR regionale, e lavorare sul SIC molto conosciuto di Punta Manara, all'interno del quale si trova un esercente che sviluppa anche percorsi di sensibilizzazione.</p> <p>Altra ipotesi è seguire come aree di intervento le zone di divieto di caccia ed approfondire la relativa pianificazione (Piano Faunistico Venatorio), sempre con azioni locali da affidare ai Cea. In ultimo propone anche di riprendere il tema Pedibus ma, considerando i tempi stretti, non si ritiene di prenderlo in considerazione. Oteri ricorda a Bertolotto l'appuntamento autunnale del "Salone delle identità territoriali", occasione per presentare le azioni della nuova progettazione. Il Ceap di Genova comunque ha intenzione di coinvolgere nelle attività i Cea locali e valorizzarne le attività. Finito il giro di presentazione dei temi sui quali centrare la nuova programmazione da parte dei Ceap, si apre un confronto sui ruoli dei Ceap e loro disponibilità finanziarie.</p>
Conclusione	La riunione termina alle 13.00
Impegni	<p>Il Crea invierà ai referenti dei Centri di educazione ambientale provinciali l'invito formale ad aderire alla nuova programmazione Regionale, con allegata la scheda di presentazione del progetto.</p> <p>I Ceap risponderanno e presenteranno formalmente i percorsi progettuali entro la data fissata durante l'incontro (13 maggio 2013).</p>
Allegati	----
Data	22 aprile 2013
Verbalizzante	Manuela Finocchiaro (Serena Recagno)
Copia a	Tutti i partecipanti